



Parrocchia Santi Pietro e Paolo

OLGIATA - CERQUETTA

Buon Natale!

Desidero scrivere alcune righe per raggiungervi in questi giorni di festa che hanno la capacità di riaccendere nelle nostre vite la Speranza. Certo quest'anno in modo particolare col Giubileo, Papa Francesco aprirà la Porta Santa in San Pietro nella notte del 24. Il mistero dell'incarnazione apre il nostro cuore alla Speranza più bella: il Signore ha a cuore la nostra piccola e un po' ferita umanità. Le preghiere che rivolgiamo al cielo sappiamo che sono ascoltate, al Signore importa davvero di noi, delle nostre vite, delle nostre preoccupazioni.

Il 18 gennaio andremo a solcare la Porta Santa a san Paolo fuori le mura, insieme al nostro caro Vescovo don Gianrico Ruzza, moltissimi si sono iscritti, sarà un giorno bellissimo.

«Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo» (Gv 10, 9).

Gesù è quella porta nella quale noi entreremo, e con lui noi ci ritroveremo nella s. Messa perché la nostra vita riceva la benedizione speciale che è la sua Parola, i pascoli di cui parla, il nutrimento profondo della nostra vita. Sentiamo continuamente promesse di beatitudine nelle pubblicità o nelle proposte che ci vengono da un mondo concentrato sul consumismo, sull'individualismo, su un edonismo sfrenato che ci distrae da ciò che vale davvero. Ma nel profondo del nostro cuore sappiamo bene che quello che cerchiamo è altro.

'Che cercate?' (Cfr Gv 1, 38), è l'inizio del Vangelo ed è la domanda che il Signore ci rivolge anche oggi per fare verità sulle nostre vite, sulle nostre attese. E Gesù ripete più avanti 'Chi cercate?' (Gv 18, 4): il nostro cuore non si può accontentare di cose e non può aver pace se resta solo nell'ardua ricerca esistenziale. Infatti Giovanni Paolo II nel 2000 ci diceva:

«In realtà, è Gesù che cercate quando sognate la felicità; è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; è Lui la bellezza che tanto vi attrae; è Lui che vi provoca con quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso; è Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita; è Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare. E' Gesù che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna.

Carissimi giovani, in questi nobili compiti non siete soli. Con voi ci sono le vostre famiglie, ci sono le vostre comunità, ci sono i vostri sacerdoti ed educatori, ci sono tanti di voi che nel nascondimento non si stancano di amare Cristo e di credere in Lui. Nella lotta contro il peccato non siete soli: tanti come voi lottano e con la grazia del Signore vincono!» (Giovanni Paolo II, 19 agosto 2000)

Il Signore ci viene incontro, non ci lascia soli senza mostrarsi a noi, il mistero del Natale ci parla di un Gesù che si fa prossimo per camminare con noi alla ricerca di quei grandi valori, e quelle alte aspirazione. Allora avremo grande gioia sapere che giorno dopo giorno riusciremo a vedere la forza salvifica della sua Parola, nella comunità cristiana tanti lottano e vincono.

Vi saluto con grande affetto, prego per ciascuno di voi, prego per le vostre intenzioni, per il vostro cammino, prego perché il Signore ascolti le vostre preghiere, le purifichi e vi doni la forza di credere.

Prego perché i bambini possano crescere gioiosamente e forti col coraggio di seguire i valori più belli.

Prego per i più fragili, gli anziani o i malati, vorrei che sentissero sempre la presenza della comunità che li ama.

Prego per tutti gli innamorati, per i fidanzati, per chi si vuole sposare, per chi lo è da poco o da anni, possano sempre vivere questo legame come la più grande benedizione celeste, come Dio l'ha pensata.

Prego per i nostri giovani che la comunità sostiene e tiene al centro di ogni scelta.

E per tutta la nostra parrocchia: al Signore chiedo che ci conservi nella fede che ci ha donato, ci faccia crescere, allegri e accoglienti.

Buon Natale, Gesù è nato, e ama stare con noi.

Vostro

Don Paolo Ferrari



Roma, 24 dicembre '24